

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 aprile 2021, n. G04725

Legge regionale n. 8/2016. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Oggetto: Legge regionale n. 8/2016. Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E LAZIO CREATIVO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale;

VISTA la legge Statutaria n. 1/2004 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la legge regionale 20 giugno 2016, n. 8 concernente "Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale" che, nel rispetto della normativa statale vigente in materia, promuove e sostiene interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente ai beni indicati;

VISTE:

- la Determinazione n. G12191 del 20 novembre 2016 che ai sensi della succitata legge approva l'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete);
- la Determinazione n. G15343 del 19 dicembre 2016 che approva e rettifica il testo dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete);
- la Determinazione G7011 del 18.05.2017 di aggiornamento della Rete per il 2017;
- la Determinazione G10394 del 13.08.2018 di aggiornamento della Rete per il 2018;
- la Determinazione G01159 dell'8.02.2019 di aggiornamento straordinario della Rete;
- la Determinazione G05228 del 30.04.2019 che integra ed approva l'Avviso pubblico di cui alla precedente Determinazione G15343/2016;
- la Determinazione G14408 del 22.10.2019 di aggiornamento della Rete per il 2019;
- la Determinazione G11707 del 09.10.2020 di aggiornamento della Rete per il 2020;
- la Determinazione G12187 dell'20.10.2020 di rettifica e aggiornamento della precedente Determinazione G11707/2020;

CONSIDERATO che nel precedente avviso approvato con Determinazione G05228/2019 veniva richiesto ai proprietari dei beni già accreditati nella Rete (art. 3, secondo paragrafo) la trasmissione della documentazione finalizzata ad accertare la sussistenza degli ulteriori requisiti previsti all' art. 2, punti 7 ed 8 dell'Avviso stesso;

CONSIDERATO che la fase di aggiornamento della posizione dei beni già accreditati, di cui alla Determinazione G05228/2019 risulta attualmente conclusa, e pertanto le indicazioni già di cui all'articolo 3, secondo paragrafo risultano superate;

CONSIDERATO inoltre che nello stesso avviso approvato con Determinazione G05228/2019 (art. 3, I capoverso) veniva indicato il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR per l'inoltro delle domande di accreditamento;

CONSIDERATO opportuno chiarire che i termini di riapertura annuale si intendono aperti dal 1 maggio al 30 giugno p.v, come riportato nello stesso Avviso approvato con Determinazione G05228/2019, art. 4 punto 1, relativamente ai rinnovi annuali;

CONSIDERATO che le attuali modifiche apportate all'Avviso hanno il solo scopo di chiarire il testo ed evitare equivoci di interpretazione;

RITENUTO NECESSARIO ribadire che per tutti i beni attualmente accreditati, permane l'inclusione nella Rete stessa, senza alcuna necessità di ulteriori adempimenti, e che l'attuale avviso è rivolto esclusivamente ai beni per i quali verrà prodotta nuova domanda;

RITENUTO PERTANTO opportuno:

- procedere alla parziale modifica dell'articolo 3 dell'Avviso, già approvato con Determinazione G05228/2019;
- procedere all'approvazione del nuovo testo dell'Avviso, Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- approvare la modulistica da utilizzare per le istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ovvero:
 - Allegato 2 – DOMANDA
 - Allegato 3 - SCHEDE TECNICHE
 - Allegato 4 - INFORMATIVA PRIVACY
- confermare per l'aggiornamento annuale della Rete l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature il 1 maggio e la chiusura il 30 giugno di ogni anno;

per le motivazioni in premessa specificate, che si intendono integralmente recepite

DETERMINA

- di modificare parzialmente l'articolo 3 dell'Avviso, già approvato con Determinazione G05228/2019;
- di approvare il nuovo testo dell'Avviso, *Allegato 1*, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di procedere all'aggiornamento della Rete vigente;
- di approvare la modulistica da utilizzare per le istanze, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ovvero:
 - Allegato 2 – DOMANDA
 - Allegato 3 - SCHEDE TECNICHE
 - Allegato 4 - INFORMATIVA PRIVACY
- di confermare per l'aggiornamento annuale della Rete l'apertura dei termini per la presentazione delle candidature il 1 maggio e la chiusura il 30 giugno di ogni anno;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito www.regione.lazio.it

IL DIRETTORE REGIONALE
Miriam Cipriani

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI
E LAZIO CREATIVO
Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

ARTICOLO 1 – OGGETTO E FINALITÀ

La Regione Lazio in applicazione alla legge regionale n. 8 del 20 giugno 2016 relativa ad “*Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio e disposizioni a tutela della costa laziale*”, adotta il presente Avviso pubblico per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio (di seguito Rete).

La Rete è finalizzata a promuovere e sostenere interventi di valorizzazione, fruizione, conoscenza, informazione e formazione relativamente ai beni indicati che siano stati dichiarati di interesse culturale o pubblico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) e presenti sul territorio della Regione.

L’accreditamento alla Rete è requisito per l’eventuale concessione di forme di sostegno per interventi di piccola manutenzione e valorizzazione (indicate all’articolo 3 della L.R. 8/2016) le cui condizioni saranno specificate attraverso appositi avvisi pubblici.

La Rete è costituita senza termine di durata ed è soggetta ad aggiornamento annuale per i nuovi accreditamenti.

ARTICOLO 2 – REQUISITI DI ACCREDITAMENTO E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

Il presente Avviso si rivolge a soggetti pubblici o privati proprietari di dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico, aventi natura di bene culturale o paesaggistico e ambientale e dichiarati di interesse culturale o di notevole interesse pubblico ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e successive modifiche, insistenti sul territorio della Regione.

Ai fini dell’accreditamento il bene deve quindi possedere i seguenti requisiti:

1. deve essere una delle seguenti tipologie:

- a) dimora
- b) villa
- c) complesso architettonico e paesaggistico
- d) parco o giardino.

Sono inammissibili le domande relative a singole porzioni dei suddetti beni, salvo non si tratti di porzione che, rispetto al complesso immobiliare cui appartiene, sia oggetto di autonoma valutazione e dichiarazione di rilevante interesse pubblico o di interesse culturale e sia inoltre suscettibile di autonoma fruizione pubblica;

2. deve essere oggetto di una valida ed efficace dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o di una valida ed efficace dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell’art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004;

3. nel caso di beni immobili di cui all'articolo 12, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, il bene deve essere stato oggetto di verifica positiva effettuata dai competenti organi del Mibac ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 12. Qualora la verifica sia ancora in corso al momento della presentazione della domanda, la stessa potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell'ammissione decorreranno dall'esito del procedimento di verifica, ove concluso positivamente;
4. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 13, o di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, devono attualmente sussistere i valori espressi nella dichiarazione d'interesse culturale, da valutare sulla base dello stato di conservazione del bene e dei suoi elementi decorativi;
5. nel caso di bene oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004, al fine di verificare la sussistenza dei valori indicati all'art. 1 della citata L.R. 8/2016, lo stesso deve presentare caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico debitamente documentate dalla bibliografia scientifica;
6. devono risultare attualmente rispettati i vincoli apposti al bene per effetto della dichiarazione di interesse culturale, ai sensi degli articoli 12 o 13 del D.Lgs. 42/2004, e/o della dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004.
7. non essere oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti, anche diversi da quelli indicati al punto 6, salvo la violazione sia stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità competente o il provvedimento non produca comunque più effetti per annullamento o altri motivi. L'eventuale pendenza di procedimenti ancora in corso volti all'adozione dei provvedimenti indicati al precedente periodo, comporta che la domanda potrà essere oggetto, ove ricorrano gli altri requisiti previsti nel presente Avviso, di ammissione con riserva. In tal caso gli effetti dell'ammissione decorreranno dall'esito del procedimento in corso, ove concluso con accertamento dell'insussistenza delle sopraindicate violazioni;
8. il proprietario che presenta la domanda non deve risultare destinatario di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

La domanda di accreditamento può essere presentata unicamente e personalmente dall'attuale proprietario del bene, anche nel caso di beni affidati in gestione a terzi. Nel caso di beni con più proprietari il requisito di cui al punto 8 deve sussistere in capo a tutti i comproprietari e la domanda può essere presentata e sottoscritta da parte soltanto di uno o più dei proprietari purché muniti di apposita delega degli altri comproprietari. Nel suddetto caso di delega la domanda deve essere accompagnata dall'atto che ha conferito la delega e dal documento di identità del delegante.

ARTICOLO 3 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di accreditamento, conforme all'**ALLEGATO 2** del presente Avviso dovrà essere trasmessa con le seguenti modalità:

- sottoscritta dal proprietario del bene (o da tutti i proprietari nel caso di proprietà di più soggetti e salvo l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2)
- comprensiva degli allegati previsti
- **inviata a partire dalle ore 12.01 del 1 maggio 2021 e non oltre le ore 11.59 del 30 giugno 2021** esclusivamente mediante posta elettronica certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo cultura@regione.lazio.legalmail.it riportando il seguente oggetto Domanda di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio
- per le successive riaperture annuali dei termini di accreditamento, restano confermati gli stessi termini per la trasmissione delle domande, ovvero a partire dal 1 maggio e fino al 30 giugno di ciascun anno.

La Rete è soggetta ad aggiornamento annuale. Le domande possono riguardare unicamente beni che non siano già presenti nella Rete.

La domanda contiene un apposito campo destinato alla indicazione, da parte del proponente, di un indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.), eventualmente anche diverso da quello utilizzato ai fini della trasmissione della domanda, che verrà utilizzato dalla Direzione competente, ad ogni effetto di legge, per la trasmissione di qualsiasi comunicazione riguardante il procedimento di accreditamento, incluse le eventuali richieste di integrazione/regolarizzazione documentale.

La domanda - ALLEGATO 2 - per la sua validità, deve essere compilata in ogni sua parte, sottoscritta, scansionata e accompagnata dalla scansione del documento di identità del soggetto sottoscrittore salvo l'ipotesi di istanza sottoscritta con forma digitale.

Nel caso di beni di proprietà di più soggetti la domanda deve essere sottoscritta da tutti i proprietari, salva l'ipotesi di delega prevista dall'articolo 2, e accompagnata dalla scansione dei documenti di identità di tutti i proprietari .

La scheda tecnica (ALLEGATO 3) allegata alla domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dall'istante e da un tecnico professionista (geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi).

Non è necessaria la scansione e trasmissione del documento di identità del soggetto sottoscrittore nell'ipotesi di istanza sottoscritta in forma digitale

La domanda (ALLEGATO 2) e la scheda tecnica (ALLEGATO 3) devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. scansione del documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda salvo l'ipotesi di firma digitale;
2. documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale;
3. planimetrie dell'edificio/spazio;
4. copia completa del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, o di verifica dell'interesse culturale, e/o di dichiarazione di notevole interesse pubblico;

5. documentazione bibliografica di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico o paesaggistico del bene;
6. eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità del delegante).

ARTICOLO 4 – MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE TECNICA

Le domande saranno ritenute immediatamente inammissibili in caso di:

1. mancato invio entro i termini previsti dall'articolo 3
2. trasmissione con modalità diverse da quelle indicate dall'articolo 3
3. insussistenza dei requisiti indicati dall'articolo 2 o presentazione da parte di soggetto non proprietario del bene.
4. mancanza degli ALLEGATI n. 2 o n. 3;

Al di fuori delle ipotesi di inammissibilità descritte, ove risulti necessario ai fini dell'istruttoria la Direzione competente provvederà a chiedere all'interessato regolarizzazioni o integrazioni documentali, concedendo apposito termine, comunque non superiore a 10 giorni.

La richiesta di regolarizzazione o integrazione è trasmessa dalla Direzione competente esclusivamente all'indirizzo P.E.C. indicato nella domanda da parte dell'interessato. La mancata integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati comporterà l'inammissibilità della domanda.

L'istruttoria delle domande pervenute sarà svolta dalla Direzione competente, tramite l'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e comprenderà anche la valutazione tecnica dell'effettiva sussistenza, sulla base dei dati e documenti forniti dall'istante, dei requisiti di cui all'articolo 2.

Ove ritenuto opportuno la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco sul bene per il quale si richiede l'accreditamento, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'inammissibilità della domanda.

Al termine dell'istruttoria la Direzione competente provvederà ad adottare, con apposita determinazione:

- l'elenco dei soggetti accreditati nella Rete;
- l'elenco dei soggetti accreditati con riserva;
- l'elenco delle domande inammissibili, con indicazione del relativo motivo di inammissibilità.

La determinazione sarà pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Con le medesime modalità la Direzione competente procederà per i successivi aggiornamenti annuali della Rete.

L'inammissibilità non impedisce la riproposizione di nuova domanda negli anni successivi, sussistendone i presupposti.

ARTICOLO 5 –ESCLUSIONE DALLA RETE E OBBLIGHI DEGLI ISCRITTI

La Direzione competente provvederà a disporre l'esclusione dalla Rete, previo contraddittorio con l'interessato, nelle seguenti ipotesi:

1. richiesta del proprietario del bene (o di almeno uno dei comproprietari);
2. constatata assenza dei requisiti dichiarati ai fini dell'accreditamento;
3. perdita dei requisiti di accreditamento di cui all'articolo 2 (il cambiamento della proprietà del bene comporta il solo aggiornamento dell'accreditamento da parte della Direzione competente, previa comunicazione dell'interessato);
4. gravi o reiterate irregolarità nell'utilizzo o nella rendicontazione delle agevolazioni di cui all'articolo 3 della L.R. 8/2016;

Qualsiasi variazione relativa ai requisiti dichiarati in fase di accreditamento dovrà essere comunicata alla Direzione competente entro 30 giorni pena l'applicazione di sanzioni che possono comportare, nei casi più gravi, l'esclusione dalla rete.

Durante la vigenza dell'accreditamento la Direzione competente potrà disporre verifiche in loco finalizzate ad appurare lo stato del bene, concordando l'accesso con il proprietario. L'ingiustificato impedimento a tali verifiche potrà comportare l'esclusione dalla Rete.

Dall'esclusione dalla Rete deriva l'impossibilità di accedere alle forme di sostegno indicate all'articolo 3 della L.R. 8/2016 e, nei casi più gravi, la decadenza e la revoca delle agevolazioni già concesse.

ARTICOLO 6 – INFORMAZIONE E PRIVACY

I soggetti interessati possono prendere visione del presente Avviso pubblico, nonché dei documenti allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it e sul Bollettino Ufficiale Regionale e rivolgersi per ulteriori informazioni o chiarimenti alla Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, contattando il responsabile del procedimento Alessandro Liberati inviando apposita mail al seguente indirizzo: alessandro.liberati@regione.lazio.it.

Ai sensi degli Articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito RGPD), e del D.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata ed in conformità a quanto indicato nell'informativa contenuta nell'ALLEGATO 4.

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO

Per la presentazione di domande di accreditamento alla Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio

(Schema da riportare su carta intestata del soggetto proponente)

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO ALLA RETE – annualità

Direzione regionale Cultura e Lazio creativo
Area Valorizzazione Patrimonio culturale

Oggetto: L.R. 20 giugno 2016, n. 8. Interventi di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico della Regione Lazio.

Il sottoscritto*.....
nato a il e residente in via/piazza
.....,
n., c.a.p., C.F.,
e-mail
n. telefono attivo per comunicazioni rapide

***segue sezione anagrafica da ripetere per ciascuno degli eventuali comproprietari
specificando la sussistenza di eventuali deleghe**

in qualità di

proprietario; ovvero comproprietario;
 legale rappresentante del seguente soggetto giuridico con
sede in via/piazza n. c.a.p.
C.F.,
proprietario/comproprietario del seguente bene:
(inserire denominazione)
sito in via/piazza n. civico
Comune, località Provincia.....
sito web

visto l'Avviso pubblicato dalla Regione Lazio ai fini dell'accreditamento alla Rete di cui all'articolo 2 della L.R. 8/2016

CHIEDE/CHIEDONO

l'accreditamento del suddetto bene alla Rete delle dimore, ville, complessi architettonici e paesaggistici, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico

E A TAL FINE

- indica/indicano il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) per il ricevimento di qualsiasi comunicazione da parte della Direzione regionale competente:
.....;
- fornisce/forniscono nel successivo Allegato 3 i dati relativi al bene per il quale si richiede l'accreditamento;
- dichiara di aver preso visione dell'informativa in materia di privacy contenuta nell'Allegato 4 dell'Avviso;

E

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole/consapevoli delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per il caso di dichiarazioni mendaci, dichiara/dichiarano:

- di essere, personalmente e/o in forza delle deleghe allegate, proprietario/i della totalità del bene per il quale richiede/richiedono accreditamento;
- che i dati forniti relativi a stati, qualità personali e fatti, riportati nella presente domanda e nei relativi allegati corrispondono al vero e alla situazione attuale, e le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
- che non sono venuti meno i presupposti della dichiarazione di interesse culturale o di notevole interesse pubblico già ricevuta ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (o norme precedentemente vigenti in materia) e sono stati rispettati i vincoli apposti con le medesime dichiarazioni;
- (*barrare l'opzione che interessa*)
 - che il bene per il quale si chiede l'accreditamento alla Rete non è oggetto, neppure per singole porzioni o in relazione alle proprie pertinenze, di provvedimenti che abbiano dichiarato la sussistenza di violazioni delle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, igienico-sanitaria, ambientale o di violazione di altri vincoli sussistenti sull'immobile diversi da quelli indicati al precedente punto,

OPPURE

- che il bene per il quale si chiede l'accreditamento è stato oggetto dei provvedimenti allegati alla presente istanza ma la violazione è stata sanata in modo formalmente accertato dall'autorità

competente con il provvedimento anch'esso allegato o comunque non produce più effetti per i seguenti motivi (*descrivere allegando eventuale documentazione utile*):

.....
.....

- che il/i sottoscritto/i, e per quanto a conoscenza del/i sottoscrittore/i anche tutti gli ulteriori comproprietari deleganti (*in tal caso acquisire dai medesimi apposita dichiarazione sostitutiva in tal senso al fine di supportare la veridicità della dichiarazione resa con la presente istanza*), non sono destinatari di provvedimenti, di natura giudiziaria o amministrativa, che impediscano, ai sensi delle disposizioni vigenti, di ricevere contributi o altre agevolazioni pubbliche.

Allega/allegano la seguente documentazione (*barrare allegati prodotti*):

- SCHEDA TECNICA (ALLEGATO 3);
- documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la domanda (salvo ricorrano le citate ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005, le quali esonerano dall'allegare la fotocopia del documento di identità);
- documentazione fotografica del bene, immobile e/o complesso dalla quale risultino le caratteristiche di maggiore importanza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale (in formato JPG o PNG);
- planimetrie dell'edificio/spazio;
- provvedimento di dichiarazione di interesse culturale, o di verifica dell'interesse culturale, e/o di dichiarazione di notevole interesse pubblico (copia completa);
- documentazione bibliografica scientifica, di maggior rilievo, relativa alle caratteristiche di rilevante valore storico o storico-artistico del bene (nel caso di bene dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo D.Lgs. 42/2004);
- eventuale delega conferita da uno o più dei comproprietari al soggetto che sottoscrive la domanda, nel caso previsto dall'articolo 2 dell'Avviso (in tal caso allegare anche copia del documento di identità in corso di validità di ogni delegante).

Luogo e data

.....

(firma ed eventuale timbro del/gli istante/i)

.....

N.B. i dati forniti nel presente modulo devono essere sottoscritti dal proprietario del bene ed asseverati da un tecnico professionista (vedi art. 3, capoverso VI dell'Avviso pubblico).

ALLEGATO 3 SCHEDA TECNICA

ACCREDITAMENTO DIMORE E GIARDINI STORICI DEL LAZIO – ANNUALITÀ

1 -DATI EDIFICIO/SPAZIO PER IL QUALE SI RICHIEDE ACCREDITAMENTO NELLA RETE REGIONALE	
1.1 – DENOMINAZIONE DEL BENE	
1.2 - INDIRIZZO/LOCALITÀ	
1.3 - DATI CATASTALI	
1.4 - DATI PROPRIETARIO ovvero di tutti i comproprietari in caso di bene di proprietà di più soggetti	
1.5 - CUBATURA/SUPERFICIE INDICATIVA	

2 – DICHIARAZIONE INTERESSE CULTURALE / DICHIARAZIONE NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO			
<i>n. b. i campi 2.1/2.2/2.3/2.4 sono alternativi (salvo sussistano più vincoli sul medesimo bene):</i> - contrassegnare il campo corrispondente alla tipologia di provvedimento di tutela posseduto (colonna A) - indicare i relativi dati (colonna B).			
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTO	A	DATI PROVVEDIMENTO	B
2.1 DICHIARAZIONE DELL' INTERESSE CULTURALE (vincolo culturale) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 42/2004	...	estremi provvedimento di dichiarazione (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario	
2.2 DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (vincolo paesaggistico) ai sensi dell' art. 140 del D.Lgs n. 42/2004	...	estremi provvedimento di dichiarazione (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario:	
2.3 VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004	...	estremi provvedimento di verifica (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data notificazione al proprietario	
2.4 - ISTANZA DI VERIFICA DI INTERESSE CULTURALE ai sensi degli artt.10, c. 1, e 12 c. 1, 2 del D.Lgs. n. 42/2004 N.B. PREVISTA SOLO PER BENI DI PROPRIETÀ PUBBLICA O DI PERSONE GIURIDICHE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO	...	estremi istanza di verifica (numero protocollo, registro, riferimenti, etc.)	
		Data di inoltra al competente ufficio MiC	

N.B. i dati forniti nel presente modulo devono essere sottoscritti dal proprietario del bene ed asseverati da un tecnico professionista (vedi art. 3, capoverso VI dell'Avviso pubblico).

3 – ATTUALE STATO DI FRUIZIONE AL PUBBLICO			
3.1 - contrassegnare il campo corrispondente alle attuali modalità di accesso (colonna A) - indicare le relative specifiche (colonna B)			
		A	B
3.1 MODALITÀ DI ACCESSO AL PUBBLICO per VISITE CULTURALI	ACCESSO DEL PUBBLICO NON PREVISTO	...	
	ACCESSO PREVISTO IN DETERMINATI GIORNI/ORARI	...	Indicazione giorni, orari, e/o periodo di apertura, riferimenti attivi:
	ACCESSO SOLO SU PRENOTAZIONE	...	modalità di prenotazione, riferimenti attivi, sito web:
	ACCESSIBILITÀ a particolari categorie di utenti	...	Specifiche, riferimenti attivi:
3.2 – indicare se è possibile fruire di ospitalità in loco e le modalità previste			
3.2 POSSIBILITÀ OSPITALITÀ IN LOCO	(SI / NO)	specifiche:	

4 – INFORMAZIONI SUL BENE			
4.1 TIPOLOGIA DEL BENE come da Bando, art. 2, primo punto			
4.2 ANNO/PERIODO DI COSTRUZIONE			
4.3 DESCRIZIONE DEL BENE max 3000 caratteri per complessi architettonici e/o paesaggistici, indicare inoltre l'articolazione dei plessi/unità, e rispettive cubature			
4.4 NOTIZIE STORICO-CRITICHE max 3000 caratteri			
4.5 STATO DI CONSERVAZIONE max 500 caratteri			
4.6 USO/I ATTUALE/I			
4.7 APPARTENENZA A RETI GIÀ COSTITUITE PER ANALOGHI BENI contrassegnare SI o NO ed indicare rete	SI ...	NO ...	Denominazione rete/i :

4.8 BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	
4.9 INFORMAZIONI INTEGRATIVE: destinazione urbanistica e ulteriori vincoli (ambientali, ecc.)	
4.10 EVENTUALI ULTERIORI OSSERVAZIONI	

Luogo e data

.....

- firma ed eventuale timbro del proprietario:

.....

- firma e timbro del tecnico professionista - geometra, architetto, ingegnere, dottore agronomo o forestale, regolarmente iscritti nei rispettivi albi (cfr. art. 3 dell'Avviso):

.....

ALLEGATO 4

PRENDERE VISIONE

INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it
- Responsabili del Trattamento sono LAZIOcrea S.p.A. e LazioInnova S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designate dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La informiamo, altresì, che in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa saranno trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento;
- Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO), Ing. Gianluca Ferrara. Recapito postale: Via R. Raimondi Garibaldi 7 - 00147 Roma (RM), Palazzina B piano VI, stanza n. 42. PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it email istituzionale: dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- attuazione degli interventi ammessi a contributo regionale e erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nell'Avviso pubblico sulla base del quale è stato concesso il contributo, oppure indicate nelle presenti linee guida o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc..

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici (eventualmente cartacei) idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o subresponsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it